

### **SOGGETTO RICHIEDENTE**

Diocesi di Parma

### **AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Distretto di Parma

### **TITOLO PROGETTO**

**Reload: apprendimento esperienziale in oratorio e life skill**

### **ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI**

Il Progetto Oratori è attivo a Parma da 17 anni e coinvolge oggi una trentina di realtà sull'intero territorio provinciale; grazie alla diffusione capillare e alla continuità temporale sono quindi tantissime le attività che promuove e gestisce: dai pomeriggi di gioco informale, capaci di aggregare bambini e bambine di diverse estrazioni sociali, etniche e religiose, all'estate dei Grest, supporto fondamentale nei mesi estivi per migliaia di famiglie, ai momenti formativi e di servizio con gli adolescenti, ai tornei sportivi, ai "pranza e studia" in oratorio. Tutte azioni fondamentali per "ridurre le aree di disagio sociale e per aiutare i più deboli, favorendo l'integrazione degli stranieri, valorizzando la capacità degli individui, sostenendo le famiglie nel progetto educativo" come riconosce la legislazione italiana nella L. 206/03. Alcuni numeri, riferiti all'anno precedente, rendono conto dei risultati che tali azioni hanno raggiunto: 3.080 i bambini/e accolti nei Gr.Est di cui 95 in modo totalmente gratuito per l'indigenza della famiglia, 286 i migranti, **929 gli adolescenti volontari** e 277 quelli adulti. Nel corso dell'anno sono 97 i ragazzi segnalati dai servizi accolti in oratorio, circa un centinaio anche i bambini e gli adolescenti con disabilità, 440 quelli migranti appartenenti a diverse fedi religiose; azioni concrete a contrasto di una povertà sia materiale che relazionale ed educativa che si sta sempre più diffondendo. Queste sono solo alcune delle attività portate avanti negli oratori in rete tra loro e che vorremmo continuare a garantire, essendo essi veri presidi "a contrasto della dispersione scolastica, alla microcriminalità, l'abbandono, l'abuso e lo sfruttamento" come affermava l'on. Vanna Iori nel primo convegno nazionale sulla figura professionale dell'educatore in oratorio, svoltosi a Bologna nel novembre 2016.

Guardando l'esperienza di molti ragazzi/e, magari in situazione di abbandono scolastico o di demotivazione che frequentano i nostri oratori, ci siamo resi conto che l'oratorio, grazie alla complessità sopra descritta, rappresenta anche **per tanti adolescenti una grande opportunità di apprendimento esperienziale**. Caratterizzato dalla presenza multiculturale e multigenerazionale, in particolare il Gr.Est è una esperienza preziosa di apprendimento di life skills, e di scoperta di sé, anche con valenza orientativa sulle scelte scolastiche e lavorative.

Dall'analisi di contesto sopra descritta, sono emerse in modo prioritario due istanze sulle quali lavorare:

- 1. Sostenere e potenziare il lavoro di rete e di comunità svolto dai coordinatori di oratorio**
- 2. Sostenere la sperimentazione di momenti in cui accompagnare i ragazzi/e ad APPRENDERE DALL'ESPERIENZA DI SERVIZIO svolto in oratorio**, allo scopo di favorire nei ragazzi/e che hanno svolto il servizio di animatori nei Gr.Est o il servizio durante l'anno, una consapevolezza rispetto agli apprendimenti e alle competenze acquisite; esercitare la capacità di auto valutarsi e valutare criticamente le esperienze vissute, sviluppare nei ragazzi/e la meta-competenza dell'imparare ad imparare dalle esperienze vissute, che rappresenta una delle 8 competenze definite "chiave" dalla comunità europea.

### **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

#### **OBIETTIVO 1. Sostenere e potenziare il lavoro di rete e di comunità svolto dagli animatori**

Visto il perdurare della crisi economica e in continuità con l'opportunità del bando regionale offerta e colta lo scorso anno, ci è sembrato coerente riprendere il lavoro sul potenziamento della rete tra servizi pubblici e il privato sociale costruita in questi 17 anni di lavoro sul territorio: a questo scopo parte delle risorse eventualmente messe a disposizione saranno dedicate alla progettazione condivisa con il territorio da parte degli animatori e del coordinamento centrale.

Infatti fin dalle origini del progetto, nell'orario di lavoro degli animatori sono previste ore dedicate (almeno 2 settimanali) al lavoro di rete con i diversi attori del territorio; in particolare la rete oggi attivata è composta dai seguenti soggetti:

- **Comune di Parma - servizi sociali territoriali:** sono costanti gli incontri con le **assistenti sociali** ed educatori territoriali dei diversi quartieri della città per favorire la presa in carico comune di alcuni adolescenti in situazione di particolare difficoltà e condividere informazioni e progetti educativi.

- **Progetto Adolescenza:** si è costituita sul Distretto di Parma la rete dei soggetti che si occupano di adolescenti (gestito dal dott. Fabio Vanni) così come è stato auspicato **dalle linee guida del Progetto Adolescenza**. Il Progetto Oratori ne fa parte.

- **Servizio disabili:** il Progetto Oratori mantiene la collaborazione con "A casa con sostegno", un progetto del **Comune di Parma che si rivolge a famiglie con figli con deficit in età adolescenziale**, che spesso vivono un senso di solitudine ed isolamento, con l'obiettivo di favorire momenti di socializzazione e integrazione nel tessuto sociale per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni. Il progetto è attivo da cinque anni in alcuni oratori cittadini delle parrocchie di Corpus Domini, San Bernardo e S. Maria del Rosario.

- **Scuole secondarie di primo e secondo grado:** diversi animatori frequentano stabilmente le diverse **commissioni agio** attivate dalle scuole; in particolare **dell'istituto comprensivo Newton e dell'istituto comprensivo Puccini (quartiere Lubiana-San Lazzaro) e Ferrari (quartiere Pablo)**. In stretto dialogo con gli insegnanti degli istituti nominati permangono negli oratori alcuni servizi di sostegno allo studio.

## **2. Sostenere la sperimentazione di momenti in cui accompagnare i ragazzi/e ad APPRENDERE DALL'ESPERIENZA DI SERVIZIO svolto in oratorio**

L'oratorio ha bisogno di coltivare il coraggio di provare strade nuove, di essere ambiente in cui mettere alla prova la creatività e l'intelligenza dell'azione pastorale e sociale. Per questo ogni anno proviamo a sperimentare alcune nuove azioni progettuali che ci permettano di rispondere ai bisogni dei ragazzi. In collaborazione con le scuole e con la rete dei servizi con cui da anni collaboriamo, vediamo una significativa opportunità nella legge 92/2012 e successivo d.lgs. 13/2013, che definiscono modalità e strumenti per riconoscere, validare e certificare le competenze acquisite nei contesti non formali e informali. Soprattutto per quei ragazzi/e che fanno maggiormente fatica ad acquisire competenze nei contesti tradizionali di apprendimento, tale normativa è oggi una reale opportunità per superare la rigida gerarchia tra saperi teorici e saperi pratici, su cui ancora è fondata la nostra cultura scolastica, assai poco orientata alla valorizzazione delle pratiche esperienziali come opportunità specifiche di apprendimento. L'esperienza di questi anni ci dice che il cambio di sguardo degli adulti sugli adolescenti, l'affidamento di un ruolo di responsabilità, la fiducia, la richiesta di un impegno continuo e responsabile cambiano di fatto anche la percezione che l'adolescente ha di sé, facendo emergere nuove potenzialità e competenze. Un apprendimento non automatico, ma che necessita di educatori esperti e tempo dedicato superando l'educazione teorica e connettendola alla pratica e all'esperienza vissuta, riconoscendone le potenzialità educative.

In coerenza con quanto richiesto dagli obiettivi del bando ci proponiamo di promuovere percorsi di formazione/accompagnamento che permettano di valorizzare l'esperienza di servizio come occasione di apprendimento su di sé, delle proprie potenzialità e limiti, promuovendo la capacità di assumersi responsabilità, di riconoscere i problemi e sperimentare soluzioni, imparando a co-decidere e co-gestire con gli adulti. In particolare intendiamo realizzare le seguenti azioni:

**1. Campi residenziali** per adolescenti che hanno prestato servizio nei Gr.Est per favorire l'emersione di competenze e propensioni scoperte. Per il raggiungimento di tali finalità, abbiamo sperimentato il valore formativo dell'esperienza comunitaria, che permette di condividere dai momenti formativi a quelli di gestione della casa e della cucina.

**2. Momenti in oratorio in cui far sperimentare agli adolescenti strumenti creativi di rielaborazione dell'esperienza** in chiave di apprendimento, quali: la scrittura autobiografica, il gioco e il teatro.

**3. La costruzione di una rete stabile con le 8 scuole secondarie di secondo grado** con cui abbiamo attivato la convenzione per ospitare i ragazzi/e in Alternanza Scuola Lavoro nel corso dei Gr.Est. Occorre infatti che i nostri contesti possano divenire interlocutori credibili rispetto alla scuola in vista della "certificazione delle competenze" acquisite in contesti informali e non formali

**4. Diffondere le best-practices** che emergeranno dai percorsi, in modo che vengano estese in altri oratori

## **LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

### **Parrocchie (n.11) nel distretto di Parma:**

Nel **Comune di Parma**: le frazioni di Baganzola (parrocchia di San Pietro Apostolo), Porporano (parrocchia di San Pietro); le parrocchie del Corpus Domini, Maria Immacolata, San Giovanni Battista, San Marco, Santa Maria del Rosario, San Bernardo, Spirito Santo.

**Comune di Colorno**: parrocchia di Santa Margherita V. M.

**Comune di Torrile**: parrocchia Conversione di San Paolo in San Polo di Torrile

Di seguito i risultati attesi in riferimento agli obiettivi enunciati:

#### **Obiettivo 1.**

Sostegno e potenziamento al lavoro di rete in termini di mantenimento e possibile incremento di progettualità condivise ed eventi in partenariato.

#### **Obiettivo 2.**

**a.** Realizzazione di almeno un campo residenziale (come esperienza pilota) per la rielaborazione dell'esperienza formativa svolta dagli adolescenti nei Grest, rivolto ad almeno 20 adolescenti;

**b.** Avvio di almeno 10 percorsi (gruppi da 15 adolescenti per un totale di 150) **creativi di rielaborazione dell'esperienza** in chiave di apprendimento, tra i quali: percorsi di scrittura autobiografica, serate gioco con l'utilizzo di *training tools* e spettacoli di teatro

**c.** Realizzazione di almeno 5 incontri di approfondimento, condivisione e restituzione con le **scuole secondarie di secondo grado** con cui abbiamo attivato la convenzione per ospitare i ragazzi/e in Alternanza Scuola Lavoro nel corso dei Gr.Est.

**d.** Un incontro di restituzione al territorio per la diffusione delle **best-practices** che emergeranno dai percorsi.

## **NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI**

Il numero degli adolescenti che nell'anno 2015-16 hanno frequentato gli oratori del Distretto di Parma sono stati 929; è all'incirca questo dunque il numero dei potenziali destinatari della rete, a cui le pratiche che si intendono sperimentare possono essere proposte. Nello specifico dell'azione dei campi residenziali, si prevede possano essere raggiunti circa 50 adolescenti; la proposta della rielaborazione dell'esperienza attraverso esperienze creative ed artistiche, come la scrittura autobiografica e il teatro ad almeno centocinquanta adolescenti che frequentano gli oratori.

## **DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO**

1° settembre 2017

## **TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO**

31 agosto 2018

CRONOPROGRAMMA

|  | 2017 |     |     |     | 2018 |     |     |     |     |     |     |     |
|--|------|-----|-----|-----|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
|  | Set  | Ott | Nov | Dic | Gen  | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu | Lug | Ago |
| <b>AZIONI<br/>OBIETTIVO 1</b>              |      |     |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |
| Incontri con attori del territorio         |      |     |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |
| Progettazioni condivise                    |      |     |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |
| Verifica                                   |      |     |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |
| <b>AZIONI<br/>OBIETTIVO 2</b>              |      |     |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |
| Campo residenziale                         |      |     |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |
| Percorsi di rielaborazione dell'esperienza |      |     |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |
| Incontri con le scuole                     |      |     |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |
| Restituzione best practise                 |      |     |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |

**EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE**

- Il coordinamento renderà conto le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi attraverso:

**1. Sostenere e potenziare il lavoro di rete e di comunità svolto dagli animatori**

- La stesura di una relazione specifica riguardante il lavoro di rete svolto dagli animatori degli oratori del Distretto di Parma con particolare attenzione ai seguenti indicatori:

- numero di eventi o progettazioni specifiche realizzati in partenariato con altri soggetti del territorio;
- numero di soggetti della rete coinvolti;
- numero di giovani raggiunti attraverso le azioni di rete;

**2. Sostenere la sperimentazione di momenti in cui accompagnare i ragazzi/e ad APPRENDERE DALL'ESPERIENZA DI SERVIZIO svolto in oratorio**

- Schede di autovalutazione valide ai fini dell'identificazione e riconoscimento delle competenze da AsL per le scuole
- Diario autobiografico a cura dei ragazzi (con possibile pubblicazione)
- Video/documentario del campo di rielaborazione dell'esperienza

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 5.600**

(massimo il 70% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):**

Soggetto proponente: Euro 2.400,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e  
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

|                                    |             |
|------------------------------------|-------------|
| Parrocchia San Pietro in Baganzola | Euro 240,00 |
| Parrocchia Corpus Domini           | Euro 240,00 |
| Parrocchia Maria Immacolata        | Euro 240,00 |
| Parrocchia San Giovanni Battista   | Euro 240,00 |
| Parrocchia San Marco               | Euro 240,00 |
| Parrocchia Santa Maria del Rosario | Euro 240,00 |
| Parrocchia San Polo di Torrile     | Euro 240,00 |
| Parrocchia San Bernardo            | Euro 240,00 |
| Parrocchia San Pietro in Porporano | Euro 240,00 |
| Parrocchia dello Spirito Santo     | Euro 240,00 |

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

|            |   |
|------------|---|
| Euro 3.000 | (spese di personale dedicato alla formazione) |
| Euro 3.000 | (spese per personale di coordinamento)        |
| Euro 1.500 | (materiale ludico e di consumo)               |
| Euro 500   | (spese per affitto locali e utenze)           |

**Euro 8.000 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (minimo 4527,76 euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)**

